SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 226

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 26 settembre 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero dello sviluppo economico

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Consiglio superiore della magistratura

Ministero dell'interno

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DECRETO 25 giugno 2013.

Disciplina delle modalità di accesso al Fondo di prestito pubblico, da parte delle associazioni maggiormente rappresentative.

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Vista la legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche, recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 233 relativo a "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il decreto-legge 3 ottobre 2006, art. 2, commi 132-133, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto, in particolare, il summenzionato comma 132 che recita espressamente che: "In recepimento della direttiva 92/100/CEE del Consiglio, del 19 novembre 1992, al fine di assicurare la remunerazione del prestito eseguito dalle biblioteche e discoteche dello Stato e degli enti pubblici, è autorizzata la spesa annua di 250.000 euro per l'anno 2006, di 2,2 milioni di euro per l'anno 2007 e di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008 per l'istituzione presso il Ministero per i beni e le attività culturali del Fondo per il diritto di prestito pubblico";

Visto il decreto ministeriale 18 giugno 2007 recante " Indirizzi per la ripartizione del Fondo per il diritto di prestito";

Visto il decreto ministeriale 10 dicembre 2007 recante: "Ripartizione in percentuali del Fondo per il diritto di prestito pubblico", in base al quale il predetto fondo è ripartito secondo le seguenti percentuali: 83% opere a stampa e audiolibri, 5% fonogrammi, 12% videogrammi;

Considerato che il citato fondo per il diritto di prestito pubblico è ripartito dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE) tra gli aventi diritto;

Visto il decreto ministeriale 15 ottobre 2009 con il quale è stata stabilita la percentuale della provvigione spettante alla SIAE, nella misura del 22% per la ripartizione del Fondo di prestito pubblico ai singoli aventi diritto e del 7,50% per la ripartizione collettiva alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale in ciascuno dei rispettivi ambiti;

Visti i decreti di pagamento con cui il Ministero per i beni e le attività culturali ha effettuato a favore della Società italiana autori editori il versamento per il diritto di prestito pubblico per gli anni 2006 -2012;

Considerato che non tutti gli organismi associativi aventi diritto alla ripartizione del Fondo hanno presentato istanza di accesso;

Considerata la necessità di individuare un termine finale per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo da parte delle Associazioni interessate, sia per i fondi dell'esercizio finanziario di competenza che per quelli non ripartiti relativi agli esercizi finanziari precedenti, nonché di regolamentare le modalità di presentazione delle istanze;

Decreta:

Art. 1.

1. Il termine di presentazione delle istanze di accesso alla ripartizione collettiva delle quote del Fondo per il diritto di prestito pubblico alle associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale negli ambiti individuati dal decreto ministerile 10 dicembre 2007 è fissato al 30 settembre di ogni anno per i finanziamenti riferiti all'annualità precedente.

2. Previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali la Società italiana autori ed editori provvederà a suddividere i fondi non richiesti entro tale termine ai singoli aventi diritto, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 15 ottobre 2009.

Art. 2.

1. L'istanza, debitamente documentata, come previsto dai decreti citati nelle premesse e in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, deve essere redatta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. Il legale rappresentante, nel dichiarare che l'associazione è la maggiormente rappresentativa nella categoria, assume l'impegno di destinare la quota ricevuta esclusivamente agli scopi di carattere generale di cui all'art. 2, comma 2 del citato decreto ministeriale 15 ottobre 2009 e di costituire un adeguato fondo di garanzia, manlevando la SIAE da eventuali rivendicazioni di singoli.

3. All'istanza, indirizzata al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore - Servizio II, devono essere allegati:

a) copia conforme all'originale dello statuto e dell'atto costitutivo dell'associazione;

b) elenco della composizione delle cariche sociali;

c) atto di manleva;

d) relazione analitica sulla utilizzazione delle eventuali quote del Fondo per il diritto di prestito pubblico già ricevute nell' anno precedente, esclusivamente per le attività previste dall'art. 2, comma 7 del citato decreto ministeriale 15 ottobre 2009.

3. Tutte le dichiarazioni devono essere rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, dal legale rappresentante dell'Associazione, sotto la propria responsabilità a norma degli articoli 75 e 76 del citato decreto presidenziale, allegando copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

4. Sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui ai punti *a)* e *b)* le Associazioni di categoria che abbiano già presentato tale documentazione negli anni precedenti, qualora non ci siano state modifiche.

Art. 3.

1. Le Associazioni di categoria che non hanno fatto richiesta di assegnazione della quota parte di Fondo ad essi spettante possono presentare richiesta per gli esercizi finanziari dal 2006 al 2012, entro il 30 settembre 2014.

Roma, 25 giugno 2013

Il Ministro: BRAY

Registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 2013
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, registro n. 11, foglio n. 341

13A07706

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 16 settembre 2013.

Designazione di venti ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Basilicata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007, "Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 6 novembre 2007;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2013, "Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 21 febbraio 2013;

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare, con lettera prot. 0024684 del 3 ottobre 2012 alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro alla Commissione Europea, Direzione generale Ambiente;

Vista la Comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

Vista la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione generale Ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell'8 marzo 2013;

Vista la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione, trasmessa dalla Direzione generale Ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

Vista la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

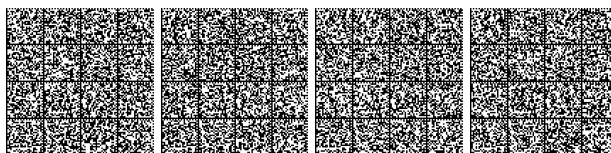
Vista la deliberazione del Presidente della Giunta regionale della Basilicata n. 65 del 19 marzo 2008, con la quale è stata disciplinata l'applicazione dei criteri minimi uniformi di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 ai siti di interesse comunitario (SIC) della Basilicata e sono stati individuati i siti per i quali progettare specifiche misure di tutela e di conservazione e quelli per i quali è necessario redigere un appropriato piano di gestione;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale della Basilicata n. 951 del 18 luglio 2012 e n. 30 del 15 gennaio 2013, con le quali sono state adottate le misure di tutela e conservazione necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie relativamente a 21 SIC della Regione medesima;

Considerato che per il sito "IT9220055 Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni" di cui alla citata delibera n. 951 del 2012 la Regione ha in corso la definizione di un ampliamento dei confini a mare e che pertanto è opportuno rinviare la designazione per consentire la conclusione di tale processo e consolidare i confini del sito;

Considerato che la Regione Basilicata è tenuta a provvedere, entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto, ad approvare in via definitiva le misure di tutela e conservazione relative alle ZSC designate con il presente decreto e a comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna delle ZSC designate;

Considerato che eventuali modifiche alle misure di conservazione di cui alle sopra citate deliberazioni della Giunta regionale della Basilicata, che si rendessero ne-

cessarie sulla base di evidenze scientifiche, potranno essere adottate dalla Regione secondo la procedura di cui all'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 17 ottobre 2007;

Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, alla designazione quali "Zone speciali di conservazione" di 20 siti di importanza comunitaria della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Basilicata;

Viste, per quanto riguarda i SIC della Regione Basilicata ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese n. 52 del 30 luglio 2012 e la nota prot. 2808/06.01.04 del 24 aprile 2013 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Potenza, gestore della Riserva Naturale Orientata Grotticelle;

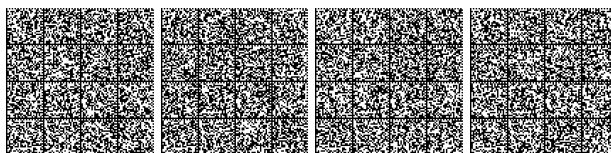
Vista l'intesa sul presente decreto espressa dalla Regione Basilicata con Deliberazione di Giunta n. 1021 del 9 agosto 2013

Decreta:

Art. 1.

Designazione delle ZSC

1. Sono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea in Italia i seguenti 20 siti insistenti nel territorio della Regione Basilicata, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE:

Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (Ha)
B	IT9210005	Abetina di Laurenzana	324
B	IT9210010	Abetina di Ruoti	162
C	IT9210020	Bosco Cupolicchio	1763
B	IT9210035	Bosco di Rifreddo	520
B	IT9210045	Bosco Mangarrone (Rivello)	370
C	IT9210105	Dolomiti di Pietrapertosa	1313
B	IT9210110	Faggeta di Moliterno	243
B	IT9210115	Faggeta di Monte Pierfaone	756
B	IT9210140	Grotticelle di Monticchio	342
B	IT9210141	Lago La Rotonda	71
C	IT9210142	Lago Pantano di Pignola	165
C	IT9210190	Monte Paratiello	1140
C	IT9210210	Monte Vulture	1904
B	IT9210215	Monte Li Foi	970
B	IT9210220	Murge di S. Oronzio	5460
B	IT9210265	Valle del Noce	968
B	IT9220030	Bosco di Montepiano	523
C	IT9220130	Foresta Gallipoli - Cognato	4289
C	IT9220135	Gravine di Matera	6968
C	IT9220144	Lago S. Giuliano e Timmari	2575

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario standard dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC con lettera prot. 0024684 del 3 ottobre 2012. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare http://www.minambiente.it/ nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure comunitarie e sono riportate in detta sezione.

Art. 2.

Misure di conservazione

1. Le misure di conservazione generali e sito-specifiche conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e delle specie di cui all'allegato B del medesimo decreto del Presidente della Repubblica presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relative alle ZSC di cui al precedente articolo sono quelle adottate con le deliberazioni della Giunta regionale della Basilicata n. 951 del 18 luglio 2012 e n. 30 del 15 gennaio 2013, e sono immediatamente operative. Lo stralcio delle predette deliberazioni relativo alle misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.

2. Le misure di conservazione di cui al comma 1, per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo regionale, integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, le misure di conservazione di cui al comma 1 integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti sino all'integrazione, nei predetti strumenti, delle disposizioni di cui alla direttiva "Habitat" 92/43/CEE.

3. Le misure di conservazione di cui al comma 1 potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali.

4. Le integrazioni di cui al comma 3, o le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono adottate dalla Regione Basilicata e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

5. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Art. 3.

Soggetto gestore

1. La Regione Basilicata, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC.

2. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale e regionale la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2013

Il Ministro: ORLANDO

13A07755

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 settembre 2013.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché gli artt. 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, relativi agli Specialisti in titoli di Stato italiani;

Visto il D.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 99912 del 18 dicembre 2012, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato D.P.R. n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro deve attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli artt. 4 e 11 del ripetuto D.P.R. n.398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Visto l'art. 17 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 12 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 20 settembre 2013 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a euro 95.925 milioni e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003, n.398, nonché del decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 30 settembre 2013 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati *BOT)* a 182 giorni con scadenza 31 marzo 2014, fino al limite massimo in valore nominale di 8.500 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in tranche.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto, da assegnare agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi degli artt. 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse, secondo le modalità specificate ai successivi artt. 15 e 16 del presente decreto.

Art. 2.

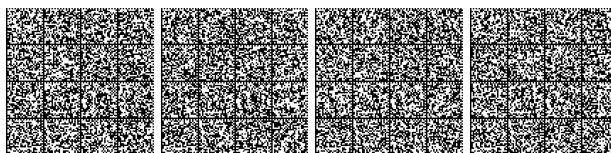
Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al "rendimento minimo accoglibile", determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla tranche offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della tranche offerta.

Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli artt. 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di tranche successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art.17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di mille euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT può essere espressa in "giorni".

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

- le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

- le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art.1, comma 1, lettera f, dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate in termini di rendimento. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Le richieste degli operatori devono essere inviate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento o che presentino un rendimento negativo o nullo.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

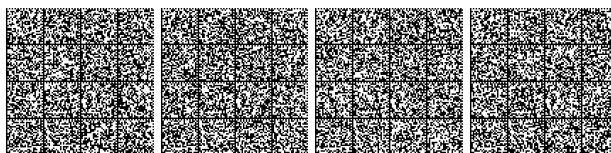
Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli artt. 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono

scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11 del giorno 26 settembre 2013. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite nei locali della Banca d'Italia, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, in presenza di un rappresentante della Banca medesima e con l'intervento, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha funzioni di ufficiale rogante e redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna tranche, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi, determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna tranche emessa e rilasciano - nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto - quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso. La spesa per interessi graverà sul capitolo 2215 (unità di voto 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2014.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli artt. 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli semestrali riservato agli specialisti, di cui all'art. 1, per un importo di norma pari al 15% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, determinato con le modalità di cui al successivo articolo 16. Tale tranche è riservata agli operatori "specialisti in titoli di Stato" che hanno partecipato all'asta della tranche ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15.30 del giorno 27 settembre 2013.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della tranche ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 11. La richiesta di ciascuno "specialista" dovrà essere presentata secondo le modalità degli artt. 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

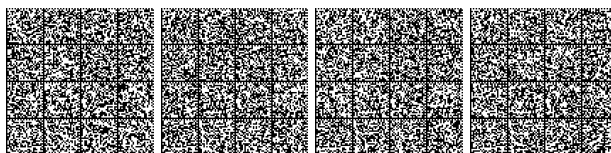
Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è così determinato:

a) per un importo di norma pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT semestrali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, e il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a par-

tecipare al collocamento supplementare; non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) per un importo ulteriore pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi dell'art. 23, commi 10, 11, 13 e 14, e dell'art. 28, comma 2, del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

L'importo di cui alla precedente lettera *a)*, di norma pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, può essere modificato dal Tesoro con un comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria.

Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione viene effettuata in base alle quote di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*.

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato - espresso con arrotondamento al terzo decimale - corrispondente al rendimento medio ponderato della prima tranche.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 settembre 2013

p. il direttore generale del Tesoro: CANNATA

13A07866

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 11 settembre 2013.

Iscrizione di una varietà nel registro nazionale dei portainnesti di piante ortive.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante «Regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096»;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica la citata legge 1096/71 ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, che istituisce i registri di varietà di specie di piante ortive;

Visto il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 124, recante attuazione della direttiva 2008/72/CE del Consiglio del 15 luglio 2008, relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi ad eccezione delle sementi, ed in particolare l'art. 8, comma 1 c, secondo cui le piantine di ortaggi ed i materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi, possono essere commercializzati soltanto se fanno riferimento ad una varietà ufficialmente iscritta;

Visto il decreto ministeriale del 15 giugno 2012, n. 13094, che istituisce il registro nazionale dei portainnesti di piante ortive;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 13094 del 15 giugno 2012, secondo il quale, in assenza dei criteri di iscrizione di tali varietà, da stabilirsi con successivo provvedimento, l'iscrizione al registro nazionale delle varietà di portainnesti di piante ortive è effettuata sulla base dei risultati di esami non ufficiali, informazioni pratiche acquisite nel corso della coltivazione o di ogni ulteriore informazione o documentazione ritenuta utile ai fini dell'esame della domanda;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il d.P.R. del 14 febbraio del 2012, n. 41, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12081 del 2 agosto 2012, registrato alla Corte dei Conti, recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali;

Vista la domanda presentata ai fini dell'iscrizione di una varietà vegetale di portainnesto nel rispettivo registro nazionale;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale del 15 giugno 2012, n. 13094, è iscritta nel registro nazionale dei portainnesti di piante ortive la varietà ortiva sotto elencata.

Specie	Varietà	Codice SIAN	Responsabile della conservazione in purezza
Solanum torvum Sw.	Australys	3527	Agrisementi s.r.l.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2013

Il direttore generale: CACOPARDI

Avvertenza: *Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delel finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.*

13A07756

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 30 luglio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Arca società cooperativa, validamente identificabile in sigla con la denominazione Arca soc. coop.», in Fubine e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008. n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza dell'11 febbraio 2013 e pervenuta a questa autorità di vigilanza in data 20 febbraio 2013, con la quale l'Unione italiana cooperative ha chiesto che la società «Arca società cooperativa, validamente identificabile in sigla con la denominazione Arca soc. coop.» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 9 luglio 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 16 aprile 2013 è stato comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio, nonché all'associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 luglio 2013 con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Arca società cooperativa, validamente identificabile in sigla con la denominazione Arca soc. coop.», con sede in Fubine (Alessandria) - (codice fiscale n. 01741660060) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Roberto Murari, nato a Tortona (Alessandria) il 12 ottobre 1969, ivi domiciliato in via Emilia n. 168/A.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di gabinetto
ZACCARDI

13A07713

DECRETO 30 luglio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa trasporti Eporedia Express società cooperativa siglabile Eporedia Express S.C.», in Lombardore e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 24 aprile 2013 e pervenuta a questa autorità di vigilanza in data 8 maggio 2013, con la quale l'Associazione generale cooperative italiane ha chiesto che la società «Cooperativa trasporti Eporedia Express società cooperativa siglabile Eporedia Express S.C.» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 29 marzo 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 22 maggio 2013 è stato comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio, nonché all'associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 luglio 2013 con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa trasporti Eporedia Express società cooperativa siglabile Eporedia Express S.C.», con sede in Lombardore (Torino) - (codice fiscale n. 07917260015) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Stefano Brisone, nato a Alessandria il 4 novembre 1969, ivi domiciliato in via Venezia n. 5.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di gabinetto
ZACCARDI

13A07714

DECRETO 30 luglio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Prometheo - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 13 febbraio 2013 e pervenuta a questa autorità di vigilanza in data 27 febbraio 2013, con la quale l'Unione italiana cooperative ha chiesto che la società «Prometheo - Società cooperativa a responsabilità limitata» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 15 gennaio 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 8 maggio 2013 è stato comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio, nonché all'associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 luglio 2013 con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Prometheo società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Alessandria (codice fiscale n. 01828210060) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Dalmazio Poggio, nato a Savona il 21 luglio 1964 e domiciliato in Alessandria, via Bergamo n. 82.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di gabinetto
ZACCARDI

13A07715

DECRETO 30 luglio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Nord Servizi società cooperativa Siglabile Nord Servizi S.C.», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 12 febbraio 2013 e pervenuta a questa Autorità di vigilanza in data 27 febbraio 2013, con la quale l'Unione Italiana Cooperative ha chiesto che la società «Nord Servizi - Società Cooperativa Siglabile Nord Servizi S.C. - sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 27 dicembre 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 17 aprile 2013 é stato comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 luglio 2013 con la quale la direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-terdecics del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa - Nord Servizi Società Cooperativa Siglabile Nord Servizi S.C.», con sede in Alessandria (codice fiscale n. 01920970066) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il rag. Roberto Murari, nato a Tortona il 12 ottobre 1969, ivi domiciliato in via Emilia, n. 168/A.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di gabinetto
ZACCARDI

13A07723

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di un francobollo celebrativo dell'Anno Archimedeo, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013) con la quale l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 dicembre 2012;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 7 dicembre 2012), con il quale è stata autorizzata l'emissione, per l'anno 2013, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 24 aprile 2013) con il quale è stata autorizzata l'emissione integrativa, per l'anno 2013, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 2 maggio 2013;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 25366 del 14 maggio 2013;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2013, un francobollo celebrativo dell'Anno Archimedeo, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 30×40; formato tracciatura: mm 37×46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre più oro; bozzettista: Luca Vangelli; tiratura: due milioni e settecentomila esemplari. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50».

La vignetta riproduce, sull'intera superficie, la tabella dei numeri «pi greco» con le prime cifre decimali e, sovrapposti, in alto, una costruzione geometrica tratta dal volume «Sulla sfera e il cilindro» e in basso un disegno tratto dal «Libro dei Lemmi»; in alto a destra, è raffigurata la lettera «pi» («π») dell'alfabeto greco, detta anche numero di Archimede che rappresenta il rapporto tra la circonferenza e il diametro della stessa. Completano il francobollo la leggenda «ANNO ARCHIMEDEO», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il Capo della Direzione VI del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07617

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di francobolli celebrativi degli Uccelli delle Alpi, nei valori di € 0,70 per ciascun soggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di Bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 luglio 2012;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 7 dicembre 2012), con il quale è stata autorizzata l'emissione, per l'anno 2013, di carte valori postali celebrative e commemorative;

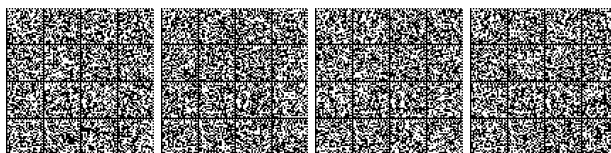
Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 18 aprile 2013;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 24523 del 9 maggio 2013;

Decretano:

Sono emessi, nell'anno 2013, francobolli celebrativi degli Uccelli delle Alpi, nei valori di € 0,70 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta patinata gommata, fluorescente; grammatura: 90 g/mq; formato carta e formato stampa: mm 40x30; dentellatura: 13x13½; colori: sei; bozzettista: Anna Maria Maresca; tiratura: due milioni e cinquecentomila esemplari per ciascun soggetto. Foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 35,00»; si compone di dieci strisce comprendenti i cinque differenti francobolli; alcune sagome di volatili sono inserite in alto e in basso della cimosa.

Le vignette raffigurano cinque specie di Uccelli delle Alpi nel loro ambiente naturale e, in particolare: il Gallo cedrone, la Civetta capogrosso, il Gipeto, il Picchio cenerino e la Pernice bianca. Completano ciascun francobollo

la leggenda «Uccelli delle alpi» e le rispettive denominazioni «Gallo cedrone», «Civetta capogrosso», «Gipeto», «Picchio cenerino» e «Pernice bianca», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07618

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di un francobollo commemorativo di Giuseppe Verdi, nel bicentenario della nascita, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di Bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013) con la quale l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

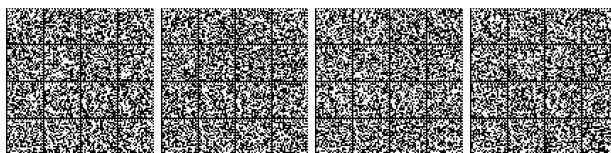
Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 luglio 2012;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 2012, (*Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 7 dicembre 2012), con il quale è stata autorizzata l'emissione, per l'anno 2013, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 4 luglio 2013;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 41091 del 22 luglio 2013;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2013, un francobollo commemorativo di Giuseppe Verdi, nel bicentenario della nascita, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm. 30x40; formato tracciatura: mm 37x46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro più oro; bozzettista: Fabio Abbati; tiratura: tre milioni e duecentottantacinquemila esemplari. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50».

La vignetta raffigura un ritratto di Giuseppe Verdi, musicista e compositore italiano tra i più conosciuti al mondo; sullo sfondo sono riportati alcuni titoli delle sue opere. Completano il francobollo la leggenda «Giuseppe Verdi», le date «1813-1901», la scritta «Italia» ed il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le Comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07619

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il turismo» dedicati a: San Leo, Scanno, Ponza, Tropea e Manifesto storico ENIT, nei valori di € 0,70 per ciascun francobollo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di Bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

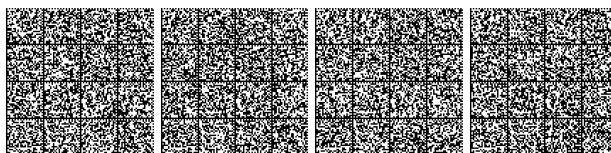
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 luglio 2012;

Visto il decreto interministeriale 10 novembre 1973, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1973, di alcune serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, fra le quali quella avente come tematica «Il turismo»;

Visto il decreto interministeriale del 9 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 27 novembre 2012), con il quale è stata autorizzata l'emissione nell'anno 2013 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere nell'anno 2013 francobolli dedicati a: San Leo (RN), Scanno (AQ), Ponza (LT), Tropea (VV) e Manifesto storico ENIT;

Visti i pareri della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espressi nelle riunioni del 31 gennaio 2013, 3 aprile 2013, 11 aprile 2013 e 2 maggio 2013;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 27185 del 23 maggio 2013;

Decretano:

Sono emessi, nell'anno 2013, francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il turismo» dedicati a: San Leo (RN), Scanno (AQ), Ponza (LT), Tropea (VV) e Manifesto storico ENIT, nei valori di € 0,70 per ciascun francobollo.

I francobolli sono stampati a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Caratteristiche dei francobolli dedicati alle quattro località turistiche - formato carta e formato stampa: mm 48x40; formato tracciatura: mm 54x47; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; bozzettisti: per i francobolli dedicati a San Leo e Tropea, Tiziana Trinca; per i francobolli dedicati a Scanno e Ponza, Antonio Ciaburro; tiratura: due milioni e ottocentomila esemplari; foglio: ventotto esemplari, valore «€ 19,60».

Caratteristiche del francobollo dedicato al Manifesto storico ENIT -formato carta: mm 30x40; formato stampa: mm 26x36; formato tracciatura: mm 37x46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni centocinquantamila esemplari; foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50».

I francobolli dedicati alle quattro località raffigurano, entro una cornice lineare che contraddistingue la serie turistica, una caratteristica veduta paesaggistica e precisamente:

San Leo, una veduta dell'imponente e maestosa fortezza, tra i più famosi e ben conservati esempi di architettura militare del Rinascimento italiano;

Scanno, un panorama innevato della suggestiva località abruzzese;

Ponza, uno scorcio della cittadina vista dal mare e il porto realizzato dai Borbone nella seconda metà del XVIII secolo;

Tropea, una veduta della parte più antica del borgo edificata su una parete di roccia. Il Manifesto storico ENIT riproduce un esemplare del 1935, con la scritta «Italia nel paese più bello il campo per ogni sport». Completano i francobolli le rispettive leggende «San Leo», «Scanno», «Ponza», «Tropea», «Il Turismo Italiano» e «Manifesto Storico ENIT 1935», la scritta «Italia» ed il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le Comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07620

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato al Teatro Sociale di Como, nel bicentenario dell'inaugurazione, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dell'8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 luglio 2012;

Visto il decreto interministeriale dell'8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto interministeriale del 9 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 27 novembre 2012), con il quale è stata autorizzata l'emissione nell'anno 2013 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2013, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato al Teatro Sociale di Como, nel bicentenario dell'inaugurazione;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 23 maggio 2013;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 31289 del 7 giugno 2013;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2013, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato al Teatro Sociale di Como, nel bicentenario dell'inaugurazione, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in calcografia, su carta patinata gommata fluorescente; grammatura: 90 g/mq; formato carta: mm 48x40; formato stampa: mm 44x36; dentellatura: 13½x13; colore: uno; bozzettista e incisore: Rita Morena; tiratura: due milioni e cinquecentomila esemplari. Foglio: venticinque esemplari, valore «€ 17,50».

La vignetta raffigura la facciata principale del Teatro Sociale di Como, inaugurato il 28 agosto 1813. Completano il francobollo la leggenda «Teatro Sociale di Como», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07621

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato ad Emilio Greco, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 dicembre 2012;

Visto il decreto interministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto interministeriale del 9 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 27 novembre 2012), con il quale è stata autorizzata l'emissione nell'anno 2013 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2013, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato ad Emilio Greco, nel centenario della nascita;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 13 giugno 2013;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 35943 del 26 giugno 2013;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2013, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato ad Emilio Greco, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in calcografia, su carta patinata gommata, fluorescente; grammatura: 90 g/mq; formato carta: mm 48 x 40; formato stampa: mm 44 x 36; dentellatura: 13 x 13½; colore: uno; bozzettista e incisore: Antonio Ciaburro; tiratura: due milioni e settecentomila esemplari. Foglio: venticinque esemplari, valore «€ 17,50».

La vignetta raffigura un particolare del gesso originale dell'opera scultorea di Emilio Greco denominata «Vittoria olimpica». Completano il francobollo la leggenda «EMILIO GRECO – VITTORIA OLIMPICA», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma,30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07622

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato ai Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013) con la quale l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 luglio 2012;

Visto il decreto interministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1987, di alcune serie di francobolli, da realizzare nel corso di più anni, fra le quali la serie denominata «Lo sport italiano»;

Visto il decreto interministeriale del 9 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 27 novembre 2012), con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2013 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2013, francobolli appartenenti alla serie ordinaria tematica «Lo sport italiano» dedicato ai Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 27 giugno 2013;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot n. 40023 del 17 luglio 2013;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2013, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato ai Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada, nel valore di € 0,70.

La stampa è a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 48 x 40; formato tracciatura: mm 54 x 47; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quadricromia; bozzettista: Gaetano Ieluzzo; tiratura: tre milioni e duecentonovantamila esemplari. Foglio: 28 esemplari, valore «€ 19,60».

La vignetta raffigura, un gruppo di ciclisti in gara con la divisa della Nazionale italiana, su cui si evidenziano alcune bande a colori e in basso, a destra, in grafica stilizzata, un particolare di Palazzo Vecchio di Firenze. Completano il francobollo le leggende «CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA» e «TOSCANA 2013», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le Comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del Dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07623

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato alla squadra vincitrice del Campionato italiano di Calcio - Serie A, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013) con la quale l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Ri-

assetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 dicembre 2012;

Visto il decreto interministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1987, di alcune serie di francobolli, da realizzare nel corso di più anni, fra le quali la serie denominata «Lo sport italiano»;

Visto il decreto interministeriale del 9 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 27 novembre 2012), con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2013 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2013, francobolli appartenenti alla serie ordinaria tematica «Lo sport italiano» dedicati alla squadra vincitrice del Campionato italiano di Calcio - Serie A;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 23 maggio 2012;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot n. 34317 del 20 giugno 2013;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2013, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «LO SPORT ITALIANO» dedicato alla squadra vincitrice del Campionato italiano di Calcio - Serie A, nel valore di € 0,70.

La stampa è a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; bozzettista: Gaetano Ieluzzo; tiratura: due milioni e settecentomila esemplari.

La vignetta raffigura, in primo piano, un calciatore con la classica divisa bianconera durante un'azione di gioco; a sinistra, entro una banda tricolore, è riprodotto lo stemma della Juventus. Completano il francobollo la leggenda «JUVENTUS CAMPIONE D'ITALIA 2012-2013», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70».

Nove francobolli sono disposti su tre file da tre e inseriti in un foglio fustellato; in alto a sinistra e in basso a destra, è raffigurato un particolare della bandiera italiana affiancato da quella bianconera. Sul lato superiore, a destra, è riportata la scritta «IL FOGLIO DI 9 FRANCOBOLLI VALE € 6,30».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le Comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07624

DECRETO 30 agosto 2013.

Emissione, nell'anno 2013, di francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Made in Italy» dedicati alle eccellenze enogastronomiche italiane – il Vino DOCG, nel valore di € 0,70 per ciascun soggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013) con la quale l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il parere della Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia espresso nella seduta del 5 luglio 2012;

Visto il decreto interministeriale 16 febbraio 2004, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 2004, di alcune serie di francobolli, da realizzare nel corso di più anni, fra le quali quella avente come tematica «Made in Italy»;

Visto il decreto interministeriale del 9 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 27 novembre 2012), con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2013 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2013, francobolli ordinari dedicati alle eccellenze enogastronomiche italiane – il Vino DOCG;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione 20 giugno del 2013;

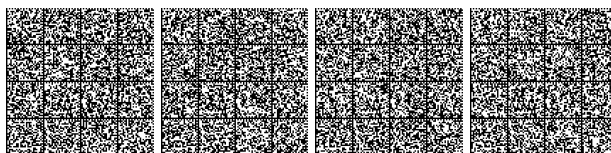
Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 39013 del 10 luglio 2013;

Decretano:

Sono emessi, nell'anno 2013, francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Made in Italy» dedicati alle eccellenze enogastronomiche italiane – il Vino DOCG, nel valore di € 0,70 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa dei francobolli: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: sei; tiratura: un milione di esemplari per ciascun francobollo; bozzettisti: Anna Maria Maresca per i francobolli dedicati a: Bardolino Superiore e Colli Bolognesi Classico Pignoletto; Maria Carmela Perrini per i francobolli dedicati a: Aglianico del Taburno, Alta Langa, Amarone della Valpolicella e Torgiano Rosso Riserva; Cristina Bruscaglia per i francobolli dedicati a: Barbera d'Asti, Oltrepò Pavese Metodo Classico e Ramandolo; Gaetano Ieluzzo per i francobolli dedicati a: Castel del Monte Bombino Nero e Vino Nobile di Montepulciano; Tiziana Trinca per i francobolli dedicati a: Morellino di Scansano, Sfursat di Valtellina e Castelli di Jesi Verdicchio Riserva; Giustina Milite per il francobollo dedicato a Cesanese del Piglio.

Le vignette, accomunate dalla medesima impostazione grafica, raffigurano un vigneto e un grappolo d'uva tipici dei vini DOCG a cui ognuno dei quindici francobolli è dedicato. Completano ciascun francobollo le rispettive leggende «AGLIANICO DEL TABURNO DOCG», «ALTA LANGA DOCG», «AMARONE DELLA VALPOLICELLA DOCG», «BARBERA D'ASTI DOCG», «BARDOLINO SUPERIORE DOCG», «CASTEL DEL MONTE BOMBINO NERO DOCG», «CESANESE DEL PIGLIO DOCG», «COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO DOCG», «MORELLINO DI SCANSANO DOCG», «OLTREPÒ PAVESE METODO CLASSICO DOCG», «RAMANDOLO DOCG», «SFURSAT DI VALTELLINA DOCG», «TORGIANO ROSSO RISERVA DOCG», «CASTELLI DI IESI VERDICCHIO RISERVA DOCG», «VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO DOCG», le scritte «ITALIA» e «MADE IN ITALY» e il valore «€ 0,70».

I quindici francobolli sono disposti su tre file da cinque ed inseriti in un foglio fustellato; sulla cimosa, lungo il lato superiore, al centro, è riportata la scritta «il foglio di 15 francobolli vale € 10,50» e, rispettivamente a sinistra e

a destra, sono raffigurati, in grafica stilizzata, un grappolo d'uva con foglie e due calici di vino rosso e bianco; lungo il lato inferiore, al centro, è riportata la scritta «VINI ITALIANI DOCG». Formato del foglio: cm 25 x 14,7; progetto grafico: Gaetano Ieluzzo. Foglio: quindici esemplari, valore «€ 10,50»;

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07625

DECRETO 30 agosto 2013.

Autorizzazione all'emissione di una cartolina postale della serie ordinaria «Posta Italiana», nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente delle Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013) con la quale l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008), recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

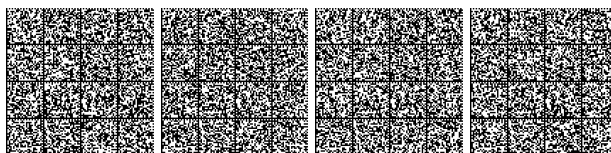
Visto il decreto interministeriale 11 marzo 2009 con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli di posta non massiva;

Visto il decreto interministeriale 21 maggio 2009 con il quale è stata identificata la nuova serie di carte valori postali denominandola «Posta Italiana»;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. 26108 del 17 maggio 2013;

Decretano:

È autorizzata l'emissione di una cartolina postale della serie ordinaria «Posta Italiana», nel valore di € 0,70.

La stampa è a cura dell'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in offset; carta: bianca da 250 gr/mq; colori: sei per il recto -verde bandiera, rosso bandiera, blu notte, cyano e inchiostro fluorescente in offset, più oro in serigrafia; uno offset per

il verso -blu notte; bozzettista: Antonio Ciaburro; formato della cartolina: cm 14,8 × 10,5.

Il recto della cartolina postale reca: -in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura raffigurante, in grafica stilizzata, una busta che idealmente spicca il volo lasciando dietro di sé una scia formata dai colori della bandiera italiana. In alto è riprodotto il logo di Poste Italiane, nelle cui bande laterali è ripetuta, in microscrittura, la scritta «POSTE ITALIANE»; completano l'impronta la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70»; -in basso a destra, quattro righe continue con le indicazioni «C.A.P.», «LOCALITÀ» e «SIGLA PROV.», per l'indirizzo del destinatario; -in alto, a sinistra, un riquadro con la leggenda «CARTOLINA POSTALE» e le indicazioni «MITTENTE», «VIA», «C.A.P.», «LOCALITÀ» e «(SIGLA PROV.)».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07626

DECRETO 30 agosto 2013.

Autorizzazione all'emissione di una busta postale della serie ordinaria «Posta Italiana», nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente delle Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008), recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

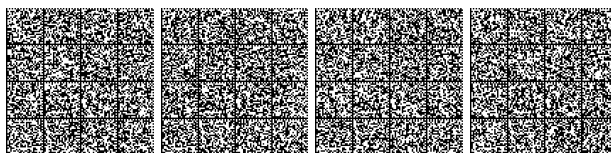
Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto interministeriale 11 marzo 2009 con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli di posta non massiva;

Visto il decreto interministeriale 21 maggio 2009 con il quale è stata identificata la nuova serie di carte valori postali denominandola «Posta Italiana»;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. 26114 del 17 maggio 2013;

Decretano:

È autorizzata l'emissione di una busta postale della serie ordinaria «Posta Italiana», nel valore di € 0,70.

La busta postale è stampata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in offset, su carta bianca usomano da 100g/mq; colori: cinque per il recto -verde bandiera, rosso bandiera, blu notte e inchiostro fluorescente in offset, più oro in serigrafia; uno offset per l'interno -blu del logo di Poste Italiane; formato della busta: cm 16,2 × 11,4; bozzettista: Antonio Ciaburro.

Il recto della busta postale reca: -in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura con simulazione di dentellatura raffigurante, in grafica stilizzata, una busta che idealmente spicca il volo, lasciando dietro di sé una scia formata dai colori della bandiera italiana. In alto è riprodotto il logo di Poste Italiane, nelle cui bande laterali è ripetuta, in microscrittura, la scritta «POSTE ITALIANE»; completano l'impronta la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,70»; -l'interno riproduce, su un fondo di colore blu, il logo di Poste Italiane ripetuto a tappeto per l'intera superficie.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2013

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
LEONE

Il capo della Direzione VI
del dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

13A07627

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Valsartan Pfizer».

Con la determinazione n. aRM - 223/2013-40 del 5 settembre 2013 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta PFIZER Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: VALSARTAN PFIZER.

Confezione: 040961296

Descrizione: «320 mg compresse rivestite con film» 500 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961284

Descrizione: «320 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961272

Descrizione: «320 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961260

Descrizione: «320 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961258

Descrizione: «320 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961245

Descrizione: «320 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961233

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 1000 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961195

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961183

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961171

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961169

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961157

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 1000 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961221

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961219

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961207

Descrizione: «160 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961144

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961132

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961120

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961118

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961106

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961094

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961082

Descrizione: «80 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961070

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 1000 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961068

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in contenitore HDPE

Confezione: 040961056

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961043

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961031

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961029

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Confezione: 040961017

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister PVC/ACLAR-AL

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

13A07687

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fentanest».

Estratto determinazione V&A/1427 del 9 settembre 2013

Medicinale: FENTANEST.

Titolare AIC: PFIZER Italia S.r.l. (codice fiscale 06954380157) con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo, 71 - 04100 Latina - Italia.

Variazione AIC: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.4 e 4.5 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo)

relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC n. 020473029 - «0,1 mg/2 ml soluzione iniettabile» 5 fiale 2 ml

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07688

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Monkasta» con conseguente modifica stampati.

Estratto determinazione FV n. 228/2013 del 3 settembre 2013

Medicinale: MONKASTA.

Confezioni:

040398 012 «4 mg compresse masticabili» 7 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 024 «4 mg compresse masticabili» 10 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 036 «4 mg compresse masticabili» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 048 «4 mg compresse masticabili» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 051 «4 mg compresse masticabili» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 063 «4 mg compresse masticabili» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 075 «4 mg compresse masticabili» 49 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 087 «4 mg compresse masticabili» 50 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 099 «4 mg compresse masticabili» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 101 «4 mg compresse masticabili» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 113 «4 mg compresse masticabili» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 125 «4 mg compresse masticabili» 98 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 137 «4 mg compresse masticabili» 100 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 149 «4 mg compresse masticabili» 140 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 152 «4 mg compresse masticabili» 200 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 164 «5 mg compresse masticabili» 7 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 176 «5 mg compresse masticabili» 10 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 188 «5 mg compresse masticabili» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 190 «5 mg compresse masticabili» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 202 «5 mg compresse masticabili» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 214 «5 mg compresse masticabili» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 226 «5 mg compresse masticabili» 49 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 238 «5 mg compresse masticabili» 50 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

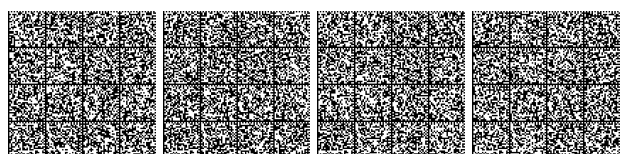
040398 240 «5 mg compresse masticabili» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 253 «5 mg compresse masticabili» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 265 «5 mg compresse masticabili» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 277 «5 mg compresse masticabili» 98 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 289 «5 mg compresse masticabili» 100 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 291 «5 mg compresse masticabili» 140 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 303 «5 mg compresse masticabili» 200 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 315 «10 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 327 «10 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 339 «10 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 341 «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 354 «10 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 366 «10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 378 «10 mg compresse rivestite con film» 49 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 380 «10 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 392 «10 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 404 «10 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 416 «10 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 428 «10 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 430 «10 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 442 «10 mg compresse rivestite con film» 140 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

040398 455 «10 mg compresse rivestite con film» 200 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL

Titolare AIC: KRKA D.D. Novo Mesto.

Procedura Mutuo Riconoscimento DK/H/1136/001-003/R/001.

Con scadenza il 5 maggio 2013 è rinnovata, con validità illimitata, l'autorizzazione all'immissione in commercio previa modifica del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e dell'Etichettatura ed a condizione che, alla data di entrata in vigore della presente determinazione, i requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia siano ancora presenti.

Le modifiche devono essere apportate immediatamente per il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, per il Foglio Illustrativo ed Etichettatura entro 90 giorni dall'entrata in vigore della determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto.

Le confezioni già prodotte che non rechino le modifiche indicate dalla determinazione possono essere dispensate al pubblico fino al 180° giorno dalla data di entrata in vigore della determinazione. Pertanto, entro la scadenza del termine sopra indicato, tali confezioni andranno ritirate dal commercio.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

13A07689

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Diclofenac Hexal».

Estratto determinazione V&A/1393 del 3 settembre 2013

Medicinale: DICLOFENAC HEXAL.

Titolare AIC: HEXAL S.P.A. (codice fiscale 01312320680) con sede legale e domicilio fiscale in largo U. Boccioni, 1 - 21040 Origgio (Varese).

Variazione AIC: Proroga smaltimento scorte.

Considerate le motivazioni portate da codesta azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale «Diclofenac Hexal» possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dalla scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della comunicazione di notifica regolare per modifica stampati prot. AIFA/V&A/P/60464 del 10 giugno 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 27 giugno 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07690

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fixcap».

Estratto determinazione n. 789/2013 del 12 settembre 2013

MEDICINALE

FIXCAP

TITOLARE AIC:

ORCHID EUROPE LIMITED

Building 3, Chiswick Park, 566, Chiswick High Road, Chiswick, London, W4 5YA

Regno Unito

Confezione

"400 mg compresse dispersibili" 5 compresse in blister PVC/ACLAR/AL

AIC n. 040484014 (in base 10) 16MH5G (in base 32)

Confezione

"400 mg compresse dispersibili" 5 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 040484026 (in base 10) 16MH5U (in base 32)

FORMA FARMACEUTICA:

Compressa dispersibile.

COMPOSIZIONE:

Ogni compressa dispersibile contiene:

Principio attivo:

447,63 mg di cefixima triidrata, equivalente a 400 mg di cefixima (anidra).

Eccipienti:

Cellulosa microcristallina

Croscarmellosa sodica

Saccarina calcica

Povidone K 30

Silice colloidale anidra

Magnesio stearato

Aroma fragola

Colorante giallo Tramonto (E110)

PRODUZIONE DEL PRINCIPIO ATTIVO:

Orchid Chemicals & Pharmaceuticals Limited

Plot n. 138-149, SIDCO industrial Estate, Alathur, Kancheepuram district – 603110, Tamil Nadu

INDIA

PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO PRIMARIO, CONTROLLO LOTTI:

Hospira Healthcare India Pvt. Ltd.

Plot Nos.: B3-B4, B5 (pt), B6 (pt), B11-B18*, SIPCOT Industrial Park, Irungattukottai, Sriperumbudur, Kancheepuram – 602 105, Tamil Nadu

INDIA

RILASCIO LOTTI:

Orchid Europe Limited

Building 3, Chiswick Park, 566 Chiswick High Road, Chiswick, Londra

Regno Unito

CONFEZIONAMENTO SECONDARIO:

Hospira Healthcare India Pvt. Ltd.

Plot Nos.: B3-B4, B5 (pt), B6 (pt), B11-B18*, SIPCOT Industrial Park, Irungattukottai, Sriperumbudur,

Kancheepuram – 602 105,Tamil Nadu

INDIA

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:

Cefixima è indicato nel trattamento delle seguenti infezioni sostenute da microorganismi sensibili:

Riacutizzazioni della bronchite cronica

Polmonite acquisita in comunità

Infezioni non complicate della basse vie urinarie

Pielonefrite non complicata.

Nel trattamento di:

Otite media

Sinusite

Faringite.

L'uso di Cefixima deve essere riservato alle infezioni di cui è noto o si sospetta che il microrganismo responsabile sia resistente ad altri agenti antibatterici comuni o quando l'insuccesso del trattamento possa causare un rischio significativo.

Si devono tenere in considerazione le Linee-guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

(classificazione ai fini della rimborsabilità)

Confezione

"400 mg compresse dispersibili" 5 compresse in blister PVC/ACLAR/AL

AIC n. 040484014 (in base 10) 16MH5G (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 5,91

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 11,08

Confezione

"400 mg compresse dispersibili" 5 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 040484026 (in base 10) 16MH5U (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 5,91

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 11,08

(classificazione ai fini della fornitura)

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale FIXCAP è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

(stampati)

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

E' approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

(rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'articolo 107 quater, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07691

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Urbason Solubile».

Estratto determinazione V&A n. 1395 del 3 settembre 2013

Titolare AIC: SANOFI-AVENTIS S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in VIALE LUIGI BODIO, 37/B, 20158 -MILANO (MI) (codice fiscale 00832400154)

Medicinale: URBASON SOLUBILE Variazione AIC: B.II.d.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il corrispondente metodo di prova

B.II.d.1.d Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito Soppressione di un parametro di specifica non significativo

B.II.d.1.e Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito Modifica al di fuori dei limiti di specifica approvati

B.II.d.2.b Modifica della procedura di prova del prodotto finito Soppressione di una procedura di prova quando è già autorizzato un metodo alternativo

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

Sono autorizzate le modifiche relative alla fiala solvente di seguito riportate:

- Aggiunta di un nuovo parametro di specifica: volume estraibile conforme alla Farmacopea Europea al rilascio

- Aggiunta di un nuovo parametro di specifica: conducibilità conforme alla Farmacopea Europea al rilascio ed al termine del periodo di validità.

- Eliminazione delle specifiche: volume di riempimento, pH, calcio, diossido di carbonio ammonio, metalli pesanti (USP), metalli pesanti (Ph. Eur)

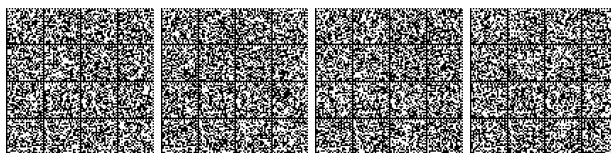
- Modifica della specifica contaminazione particellare secondo Farmacopea europea

- Modifica della specifica ammonio

- Soppressione delle procedure di prova conformi a USP per le specifiche: sostanze ossidabili, cloruri, solfati, residuo all'evaporazione, endotossine batteriche, sterilità. relativamente alla Specialità Medicinale indicata in oggetto e alle confezioni sotto elencate: 018259059 -"250 MG/5 ML POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE INIETTABILE"1 FIALA POLVERE + 1 FIALA SOLVENTE 5 ML

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07692

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fraxiparina».

Estratto determinazione V&A n. 1455 del 9 settembre 2013

Titolare AIC: GLAXOSMITHKLINE S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in VIA A. FLEMING, 2, 37135 - VERONA (VR) codice fiscale 00212840235

Medicinale: FRAXIPARINA

Variazione AIC: B.I.b.2.d Modifica nella procedura di prova del principio attivo o delle materie prime, reattivi o sostanze intermedie utilizzati nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Modifica (sostituzione) in un metodo di prova biologico, immunologico o immunochimico o in un metodo che utilizza un reattivo biologico per un principio attivo biologico, ad esempio impronta proteica,impronta glucidica, ecc.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica delle specifiche di controllo dell'Eparina Sodica, intermedio di produzione del principio attivo (Nadroparina Calcica) come di seguito riportato:

relativamente alla Specialità Medicinale indicata in oggetto e alle confezioni sotto elencate:

026736064 -"2850 UI ANTIXA/0,3 ML SOLUZIONE INIETTABILE" 6 SIRINGHE PRERIEMPITE 0,3 ML

026736076 -"3800 UI ANTIXA/0,4 ML SOLUZIONE INIETTABILE" 6 SIRINGHE PRERIEMPITE O,4 ML

026736088 -"5700 UI ANTIXA/0,6 ML SOLUZIONE INIETTABILE" 10 SIRINGHE PRERIEMPITE O,6 ML

026736090 -"7600 UI ANTIXA/0,8 ML SOLUZIONE INIETTABILE" 10 SIRINGHE PRERIEMPITE 0,8 ML

026736102 -"9500 UI ANTIXA/1 ML SOLUZIONE INIETTABILE" 10 SIRINGHE PRERIEMPITE 1 ML

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07693

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fosfomicina Reddy».

Estratto determinazione V&A n. 1451 del 9 settembre 2013

Medicinale: FOSFOMICINA REDDY.

Titolare A.I.C.: Labiana Pharmaceuticals SL con sede legale e domicilio in Casanovas, 27-31, 08757 - Corbera de Llobregat-Spagna (Spagna).

Variazione A.I.C.: C.I.8.a Introduzione di un nuovo sistema di farmacovigilanza che non è stato valutato dall'autorità nazionale competente dall'EMEA per un altro prodotto dello stesso titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

È autorizzata la modifica relativa al DDPS di Labiana Pharmaceuticals versione 1.0, relativamente alla specialità medicinale indicata in oggetto e alle confezioni sotto elencate:

037272010 - «bambini 2 g granulato per soluzione orale» 1 bustina;

037272022 - «bambini 2 g granulato per soluzione orale» 2 bustine;

037272034 - «adulti 3 g granulato per soluzione orale» 1 bustina;

037272046 - «adulti 3 g granulato per soluzione orale» 2 bustine.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07694

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fosfomicina Mylan».

Estratto determinazione V&A n. 1439 del 9 settembre 2013

Medicinale: FOSFOMICINA MYLAN.

Titolare A.I.C.: Mylan S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano - codice fiscale 13179250157.

Variazione A.I.C.: B.II.d.1.e Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Modifica al di fuori dei limiti di specifica approvati.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

È autorizzata la modifica dei limiti delle impurezze del prodotto finito durante il periodo di validità, come di seguito riportato:

DA		A	
Limiti delle impurezze approvate durante il periodo di validità		**Limiti delle impurezze proposte durante il periodo di validità**	
Sostanze correlate (HPLC):		**Sostanze correlate (HPLC):**	
Impurezza A	**Non maggiore di 0.3 %**	**Impurezza A**	Non maggiore di 0.5 %
Impurezza B	**Non maggiore di 0.3 %**	**Impurezza B**	Non maggiore di 0.8 %
Impurezza C	**Non maggiore di 0.1 %**	**Iimpurezza C**	Non maggiore di 0.3 %
Impurezza D	**Non maggiore di 0.1 %**	**Impurezza D**	Non maggiore di 0.3 %
Altre impurezze individuali	**Non maggiore di 0.10 %**	**Altre impurezze individuali**	**Non maggiore di 0.10 %**
Impurezze Totali	**Non maggiore di 0.5 %**	**Impurezze Totali**	Non maggiore di 2.0 %

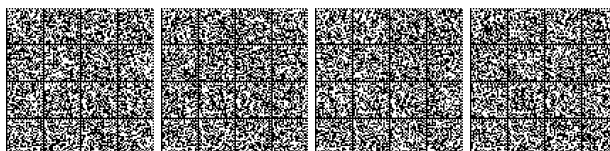
relativamente alla specialità medicinale indicata in oggetto e alle confezioni sotto elencate:

037994011 - «adulti 3 g granulato per soluzione orale» 1 busta da 3 g;

037994023 - «adulti 3 g granulato per soluzione orale» 2 buste da 3 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07695

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fortradol»

Estratto determinazione V&A n. 1437 del 9 settembre 2013

Medicinale: FORTRADOL.

Titolare A.I.C.: Alfa Wassermann S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in via Enrico Fermi, 1 - 65020 Alanno (Pescara) - codice fiscale 00556960375.

Variazione A.I.C.: B.II.c.1.d Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti di un eccipiente. Modifica al di fuori dei limiti di specifiche approvati.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

È autorizzata la modifica relativa alle dimensioni della capsula:

DA	A
Controllo degli eccipienti Dimensioni della capsula: testa lunghezza 6.7-7.7 mm diametro 5.1-5.5 mm corpo lunghezza 11.7-12.7 mm diametro 4.9-5.2 mm	**Controllo degli eccipienti** Dimensioni della capsula: testa lunghezza 6.7-7.7 mm diametro **4.9**-5.5 mm corpo lunghezza 11.7-12.7 mm diametro **4.7**-5.2 mm

relativamente alla specialità medicinale indicata in oggetto e alle confezione sotto elencata: 028878078 - «50 mg capsule rigide» 20 capsule.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07696

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cefamezin».

Estratto determinazione V&A/1516 del 16 settembre 2013

Medicinale: CEFAMEZIN.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. (codice fiscale n. 06954380157), con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo n. 71 - 04100 Latina (Italia).

Variazione A.I.C.: C.I.4 - Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (punti 4.4, 4.5, 4.8, 5.1 e 5.2 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo), relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 022662011 - «1000 mg/4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino + 1 fiala solvente 4 ml;

A.I.C. n. 022662062 - «500 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 022662098 - «250 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 022662124 - «1000 mg/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flaconcino + 1 fiala solvente 10 ml.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centoventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07743

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ridaura».

Estratto determinazione V&A/1518 del 16 settembre 2013

Medicinale: RIDAURA.

Titolare A.I.C.: Astellas Pharma S.p.a. (codice fiscale n. 04754860155), con sede legale e domicilio fiscale in via delle industrie n. 1 - 20061 Carugate (Milano), Italia.

Variazione A.I.C.: C.I.4 - Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (punti 4.4 e 4.8 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo), relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 025189010 - «3 mg compresse rivestite con film» 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07744

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fragmin».

Estratto determinazione V&A/1515 del 16 settembre 2013

Medicinale: FRAGMIN.

Titolare A.I.C.: Pfizer Limited, Ramsgate Road, Sandwich Kent CT13 9NJ, Regno Unito.

Variazione A.I.C.: C.I.4 - Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (punto 5.1 del *RCP)*, relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 027276031 - «2500 UI anti-XA/0,2 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite da 0,2 ml;

A.I.C. n. 027276043 - «5000 UI anti-XA/0,2 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite da 0,2 ml;

A.I.C. n. 027276070 - «100.000 UI anti-XA/4 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 flacone da 4 ml;

A.I.C. n. 027276082 - «10.000 UI anti-XA/0,4 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,4 ml;

A.I.C. n. 027276094 - «12.500 UI anti-XA/0,5 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,5 ml;

A.I.C. n. 027276106 - «15.000 UI anti-XA/0,6 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,6 ml;

A.I.C. n. 027276118 - «18.000 UI anti-XA/0,72 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,72 ml;

A.I.C. n. 027276120 - «7.500 UI anti-XA/0,3 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,3 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07745

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Bactroban Nasale».

Estratto determinazione V&A/1514 del 16 settembre 2013

Medicinale: BACTROBAN NASALE.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.a. (codice fiscale n. 00212840235), con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming n. 2 - 37135 (Verona), Italia.

Variazione A.I.C.: C.I.3.b - Attuazione della modifica o delle modifiche richieste dall'EMEA / dall'autorità nazionale competente in seguito alla valutazione di una misura restrittiva urgente per motivi di sicurezza, dell'etichettatura di una classe, di una relazione periodica aggiornata relativa alla sicurezza, di un piano di gestione del rischio, di una misura di controllo/di un obbligo specifico, di dati presentati in virtù degli articoli 45 e 46 del regolamento (CE) n. 1901/2006 o di modifiche volte a riflettere un RCP (riassunto delle caratteristiche del prodotto) di base elaborato da un'autorità competente.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (punto 5.1 del *RCP)*, relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 028980011 - «2% unguento» tubo 3 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07746

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Bactroban».

Estratto determinazione V&A/1513 del 16 settembre 2013

Medicinale: BACTROBAN.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.a. (codice fiscale n. 00212840235), con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming n. 2 - 37135 (Verona), Italia.

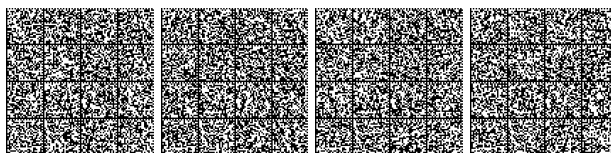
Variazione A.I.C.: C.I.3.b - Attuazione della modifica o delle modifiche richieste dall'EMEA / dall'autorità nazionale competente in seguito alla valutazione di una misura restrittiva urgente per motivi di sicurezza, dell'etichettatura di una classe, di una relazione periodica aggiornata relativa alla sicurezza, di un piano di gestione del rischio, di una misura di controllo/di un obbligo specifico, di dati presentati in virtù degli articoli 45 e 46 del regolamento (CE) n. 1901/2006 o di modifiche volte a riflettere un RCP (riassunto delle caratteristiche del prodotto) di base elaborato da un'autorità competente.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (punto 5.1 del *RCP)*, relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 028978017 - «2% unguento» 1 tubo da 15 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07747

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Lincocin».

Estratto determinazione V&A/1511 del 16 settembre 2013

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. (codice fiscale 06954380157) con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo, 71 - 04100 Latina Italia.

Medicinale: LINCOCIN.

Variazione A.I.C.: proroga smaltimento scorte.

Considerate le motivazioni portate da codesta Azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale Lincocin relativamente alla confezione sottoelencata A.I.C. n. 020601023 - «500 mg capsule rigide» 12 capsule possono esssere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dalla scadenza del termine del periodo precedentemente concesso con la determinazione V&A n. 364 del 6 marzo 2013, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 69 del 22 marzo 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07773

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Flectadol».

Estratto determinazione V&A/1510 del 16 settembre 2013

Titolare A.I.C.: Sanofi-Aventis S.p.a. (codice fiscale 00832400154) con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Bodio, 37/B, 20158 - Milano Italia.

Medicinale: FLECTADOL.

Variazione A.I.C.: proroga smaltimento scorte.

Considerate le motivazioni portate da codesta Azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale Flectadol possono essere dispensati per ulteriori 90 giorni a partire dalla scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della comunicazione di notifica regolare per modifica stampati prot. AIFA/V&A/539 del 8 aprile 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 30 aprile 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07774

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Suguan M»

Estratto determinazione V&A/1520 del 16 settembre 2013

Titolare A.I.C.: Sanofi-Aventis S.p.a. (codice fiscale 00832400154) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Luigi Bodio, 37/B - 20158 Milano - Italia.

Medicinale: SUGUAN M.

Variazione A.I.C.: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica degli stampati (Punto 4.5 del RCP e corrispondente Paragrafo del Foglio Illustrativo) relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 027174010 - «400 mg + 2,5 mg compresse rivestite con film» 40 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07784

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Daonil»

Estratto determinazione V&A/1519 del 16 settembre 2013

Titolare A.I.C.: Sanofi-Aventis S.P.A. (codice fiscale 00832400154) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Luigi Bodio, 37/B - 20158 Milano - Italia.

Medicinale: DAONIL.

Variazione A.I.C.: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica degli stampati (Punto 4.5 del RCP e corrispondente Paragrafo del Foglio Illustrativo), relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 021642018 - «5 mg compresse» 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07785

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mupiskin»

Estratto determinazione V&A/1512 del 16 settembre 2013

Titolare A.I.C.: GlaxoSmithKline S.P.A. (codice fiscale 00212840235) con sede legale e domicilio fiscale in Via A. Fleming, 2, 37135 Verona – Italia.

Medicinale: MUPISKIN.

Variazione A.I.C.: C.I.3.b Attuazione della modifica o delle modifiche richieste dall'EMEA / dall'autorità nazionale competente in seguito alla valutazione di una misura restrittiva urgente per motivi di sicurezza, dell'etichettatura di una classe, di una relazione periodica aggiornata relativa alla sicurezza, di un piano di gestione del rischio, di una misura di controllo/di un obbligo specifico, di dati presentati in virtù degli articoli 45 e 46 del regolamento (CE) n. 1901/2006 o di modifiche volte a riflettere un RCP (riassunto delle caratteristiche del prodotto) di base elaborato da un'autorità competente.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica degli stampati (Punto 5.1 del *RCP)*, relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 028979019 - «2% unguento» 1 tubo da 15 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A07787

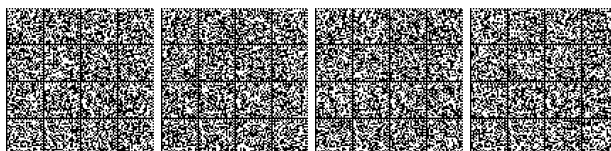
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2012

L'assemblea plenaria nella seduta del 17 luglio 2013, ha approvato all'unanimità il rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2012

PARTE I ENTRATE

CAT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ***(Cap. 2195 e 2199)***				
I	Fondo per il funzionamento del C.S.M. - Legge 18/12/1967, n.1198	34.524.634,00	-27.134,00	34.497.500,00	34.497.500,00
	TOTALE I CATEGORIA	**34.524.634,00**	**-27.134,00**	**34.497.500,00**	**34.497.500,00**
	ENTRATE EVENTUALI				
II	Entrate varie e proventi derivanti da rilascio copie di atti del C.S.M.	750.000,00	444.571,08	1.194.571,08	1.194.571,08
	Fondi Twinning		81.074,46	81.074;46	81.074,46
	TOTALE II CATEGORIA	**750.000,00**	**525.645,54**	**1.275.645,54**	**1.275.645,54**
III	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	4.219.650,28	811.470,71	5.031.120,99	5.031.120,99
	TOTALE III CATEGORIA	**4.219.650,28**	**811.470,71**	**5.031.120,99**	**5.031.120,99**
	TOTALE GENERALE	**39.494.284,28**	**1.309.982,25**	**40.804.266,53**	**40.804.266,53**

Prospetto riepilogativo delle uscite e dell'avanzo di amministrazione per categoria

Parte II Uscite

CAT.	DENOMINAZIONE	Stanziamento definitivo	Somme impegnate	Somme pagate	Somme da pagare	Avanzo di Amministrazione
I	Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	5.530.000,00	5.051.391,73	4.708.971,45	342.420,28	478.608,27
II	Spese per stipendi ed altri assegni al personale del CSM	21.030.254,99	19.439.733,28	19.245.269,35	194.463,93	1.590.521,71
III	Acquisto di beni e servizi	13.445.500,00	9.741.151,76	6.947.864,84	2.793.286,92	3.704.348,24
IV	Poste non classificabili in altre voci	300.000,00	115.332,77	111.274,02	4.058,75	184.667,23
	TOTALE	**40.305.754,99**	**34.347.609,54**	**31.013.379,66**	**3.334.229,88**	**5.958.145,45**
	Decurtazione attuata in sede di assestamento del bilancio dello Stato 2012.	- 27.134,00				-27.134,00
	Entrate varie	444.571,08				444.571,08
	Fondi Commissione Europea per progetti Twinning	81.074,46	81.074,46	8.613,31	72.461,15	
	TOTALE DEFINITIVO	**40.804.266,53**	**34.428.684,00**	**31.021.992,97**	**3.406.691,03**	**6.375.582,53**

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2012
PARTE II - USCITE
Competenze

N.	Capitoli – Denominazione	Previsione – Iniziale	Previsione – Variazioni	Previsione – Definitiva	Impegno – Somme pagate	Impegno – Da pagare	Impegno – Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Categoria I - Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM							
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni).	1.275.000,00	18.000,00	1.293.000,00	1.291.474,78	-	1.291.474,78	1.525,22
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.	400.000,00	-	400.000,00	-			400.000,00
3	Spese per indennità di presenza ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura(art. 40 legge 24.3.1958, n. 195).	1.990.000,00	70.000,00	2.060.000,00	1.848.568,34	209.762,46	2.058.330,80	1.669,20
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195 per missione nel territorio nazionale.	1.218.000,00	-	1.218.000,00	1.065.177,38	100.887,15	1.166.064,53	51.935,47
5	Rimborso spese di viaggio ai Componenti del C.S.M. per missioni all'estero o per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da organismi stranieri.	46.000,00	-	46.000,00	35.395,88	7.807,53	43.203,41	2.796,59
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Assicurazioni.	513.000,00	-	513.000,00	468.355,07	23.963,14	492.318,21	20.681,79
	TOTALE CATEGORIA I	***5.442.000,00***	***88.000,00***	***5.530.000,00***	***4.708.971,45***	***342.420,28***	***5.051.391,73***	***478.608,27***

C1

RENDICONTO FINANZIARIO 2012 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2012

PARTE II - USCITE

Competenze

N.	Capitoli	Previsione			Impegno			
	Denominazione Categoria II - Spese per stipendi ed altri assegni al personale CSM	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
7	Rimborso spese di viaggio ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord. Giud. Per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero.	52.000,00	-	52.000,00	25.850,20	14.992,67	40.842,87	11.157,13
8	Rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la Segreteria del CSM per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero	15.000,00	28.000,00	43.000,00	41.233,99	1.500,00	42.733,99	266,01
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al personale amministrativoin servizio presso il CSM.	350.000,00	-	350.000,00	293.885,25	51.158,90	345.044,15	4.955,85
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art.29 del RAC in servizio presso il CSM.	30.000,00	-	30.000,00	15.485,00	14.515,00	30.000,00	-
11	Stipendi ed altri assegni fissi a favore del personale di ruolo del C S M. (artt. 13 e 32 del Reg. del personale)	11.538.892,00	- 248.000,00	11.290.892,00	10.219.867,24	-	10.219.867,24	1.071.024,76
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e del personale non di ruolo in servizio al C S M. (art. 33 del Regolamento del personale). Emolumenti a favore del personale di cui all'art. 3 del D. Lgs. 14 febbraio 2000, n.37.	2.175.000,00	191.562,99	2.366.562,99	2.335.908,61	22.496,26	2.358.404,87	8.158,12
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare (artt. 20 e 33 del Reg.del personale) in servizio presso il C S M.	630.000,00	65.000,00	695.000,00	626.846,56	56.472,84	683.319,40	11.680,60
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale, dall'art. 29, 2 comma del R.A.C.e per la formazione del personale. Equo indennizzo per infermità per causa di servizio.	910.000,00	-	910.000,00	815.801,61	9.370,00	825.171,61	84.828,39
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio	5.292.800,00	-	5.292.800,00	4.870.390,89	23.958,26	4.894.349,15	398.450,85
	TOTALE CATEGORIA II	***20.993.692,00***	***36.562,99***	***21.030.254,99***	***19.245.269,35***	***194.463,93***	***19.439.733,28***	***1.590.521,71***

C2

RENDICONTO FINANZIARIO 2012 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2012
PARTE II - USCITE
Competenze

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonchè spese per traduttori ed interpreti ([1])	755.000,00	-	755.000,00	338.985,41	133.164,92	472.150,33	282.849,67
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del C.S.M.	90.000,00	-	90.000,00	70.499,23	7.840,88	78.340,11	11.659,89
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura"	45.000,00	-	45.000,00	11.446,73	-	11.446,73	33.553,27
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo. Spese varie.	215.000,00	-	215.000,00	123.713,80	78.283,50	201.997,30	13.002,70
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assistenza sistemistica, nonchè per la manutenzione delle apparecchiature medesime, per l'assicurazione delle apparecchiature elettroniche.	1.200.000,00	1.200.000,00	2.400.000,00	261.266,55	1.336.572,99	1.597.839,54	802.160,46
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine utili per il centro stampa e per gli uffici del C.S.M. nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	430.000,00	-	430.000,00	300.769,56	108.664,04	409.433,60	20.566,40
22	Spese per locazioni di immobili ed oneri accessori.	500,00	-	500,00	-			500,00
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M. e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	696.000,00	-	696.000,00	280.530,98	76.307,88	356.838,86	339.161,14
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	60.000,00	-	60.000,00	13.785,34	12.467,15	26.252,49	33.747,51
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	414.000,00	-	414.000,00	255.444,48	53.052,12	308.496,60	105.503,40
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, lavatura e smacchiatura dei tappeti e tendaggie per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	443.000,00	15.000,00	458.000,00	370.333,93	81.741,52	452.075,45	5.924,55
	A riportare	***4.348.500,00***	***1.215.000,00***	***5.563.500,00***	***2.026.776,01***	***1.888.095,00***	***3.914.871,01***	***1.648.628,99***

([1]) *Il rilevante avanzo è dipeso dalla sensibile contrazione degli incarichi conferiti* **(precisazione richiesta dalla Decima Commissione)**

C3

RENDICONTO FINANZIARIO 2012 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2012
PARTE II - USCITE
Competenze

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7		9
	Riporto	*4.348.500,00*	*1.215.000,00*	*5.563.500,00*	*2.026.776,01*	*1.888.095,00*	*3.914.871,01*	*1.648.628,99*
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	242.000,00	60.000,00	302.000,00	174.168,17	24.898,89	199.067,06	102.932,94
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti	55.000,00	5.000,00	60.000,00	45.706,56	4.925,43	50.631,99	9.368,01
29	Spese postali e telegrafiche.	23.000,00	-	23.000,00	13.179,83	3.705,68	16.885,51	6.114,49
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto, carburanti, lubrificanti ed accessori vari, per i Componenti del C.S.M.	307.000,00	-	307.000,00	230.430,48	49.554,63	279.985,11	27.014,89
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.	500,00	-	500,00	-		-	500,00
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in servizio al C.S.M.	10.000,00	-	10.000,00	-		-	10.000,00
33	Spese per canoni e tasse.	96.500,00	-	96.500,00	96.334,55	-	96.334,55	165,45
34	Spese per incontri di studio, seminari, convegni e conferenze per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati ordinari e onorari e per la formazione dei magistrati in tirocinio. (1)	6.800.000,00	-	6.800.000,00	4.160.354,91	800.243,68	4.960.598,59	1.839.401,41
35	Spese di rappresentanza (2)	28.000,00	50.000,00	78.000,00	73.777,36	136,73	73.914,09	4.085,91
36	Rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estranee al Consiglio che siano convocate dal Consiglio stesso a Roma o nel territorio nazionale, dalla Sezione disciplinare, dalle commissioni per l'attività dei predetti uffici o di gruppi di studio o di lavoro, nonchè al personale di magistratura difensori dei magistrati sottoposti a giudizio della Sezione disciplinare o che svolgano assistenza nei procedimenti presso la Prima commissione.	120.000,00	-	120.000,00	50.863,85	13.000,00	63.863,85	56.136,15
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio	75.000,00	10.000,00	85.000,00	76.273,12	8.726,88	85.000,00	-
	TOTALE CATEGORIA III	*12.105.500,00*	*1.340.000,00*	*13.445.500,00*	*6.947.864,84*	*2.793.286,92*	*9.741.151,76*	*3.704.348,24*

(1) *La determinazione della voce di spesa per incontri di studio va definitivamente chiarito che si pone in veste, per così dire, sussidiaria oltre che complementare alle attribuzioni devolute alla Scuola della Magistratura e si rapportano all'attività istituzionalmente devoluta al Consiglio superiore* **(precisazione richiesta dalla Decima Commissione)**

(2) *Le spese di rappresentanza sono aumentate in relazione all'attività convegnista del CSM* **(precisazione richiesta dalla Decima Commissione)**

RENDICONTO FINANZIARIO 2012 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

C4

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2012
PARTE II - USCITE
Competenze

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria IV - Poste non classificabili in altre voci	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato, interessi o rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della retribuzione fondamentale ed accessoria ([1])	45.000,00	70.000,00	115.000,00	109.217,38	4.058,75	113.276,13	1.723,87
39	Restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazioni e partite di giro varie.		-		-			
40	Partite di giro.	10.000,00	-	10.000,00	2.056,64	-	2.056,64	7.943,36
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.	175.000,00	-	175.000,00	-		-	175.000,00
	TOTALE CATEGORIA IV	230.000,00	70.000,00	300.000,00	111.274,02	4.058,75	115.332,77	184.667,23
	TOTALI CATEGORIE	38.771.192,00	1.534.562,99	40.305.754,99	31.013.379,66	3.334.229,88	34.347.609,54	5.958.145,45
	Decurtazione effettuata in sede di assestamento del bilancio dello Stato		- 27.134,00	- 27.134,00				- 27.134,00
	Entrate varie		444.571,08	444.571,08				444.571,08
	TOTALE COMPLESSIVO	38.771.192,00	1.952.000,07	40.723.192,07	31.013.379,66	3.334.229,88	34.347.609,54	6.375.582,53
997-998-999	Fondi Commissione Europea per progetti Twinning	-	81.074,46	81.074,46	8.613,31	72.461,15	81.074,46	-
	TOTALE DEFINITIVO	38.771.192,00	2.033.074,53	40.804.266,53	31.021.992,97	3.406.691,03	34.428.684,00	6.375.582,53

([1]) *Si richiama l'attenzione sull'aumento delle spese legali per talune tipologie di contenzioso che sono state attribuite per motivi di opportunità a legali esterni con provvedimenti consiliari* (precisazione richiesta dalla Decima Commissione)

RENDICONTO FINANZIARIO 2012 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

C5

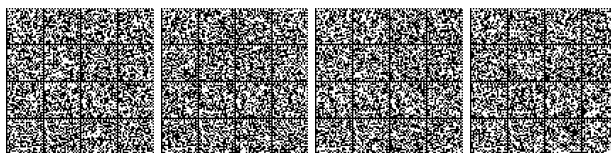
RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2012

GESTIONE RESIDUI

N.	Denominazione Categoria I - Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato 'art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Spese per indennità di presenza ai componenti del Consiglio Superiore della magistratura (art. 40 legge 24.3.1958, n. 195)	199.214,76	199.214,76	0,00	199.214,76	0,00
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195 per missione nel territorio Nazionale.	120.000,00	103.810,56	0,00	103.810,56	16.189,44
5	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai Componenti del C.S.M. per missioni all'estero o per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da organismi stranieri.	16.707,62	9.693,69	0,00	9.693,69	7.013,93
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Assicurazioni.	30.578,69	23.550,64	0,00	23.550,64	7.028,05
	TOTALE CATEGORIA I	***366.501,07***	***336.269,65***	***0,00***	***336.269,65***	***30.231,42***

N.	Denominazione Categoria II - Spese per stipendi ed altri assegni al personale CSM	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2					
7	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord.Giud., per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero	14.030,17	6.080,16		6.080,16	7.950,01
8	Rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la segreteria del CSM per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero.	418,64	418,64	0,00	418,64	0,00
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al restante personale in servizio presso il CSM.	77.697,07	77.697,07		77.697,07	0,00
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art. 21 del RAC in servizio presso la segreteria del CSM	15.000,00	10.032,00		10.032,00	4.968,00
11	Stipendi ed altri assegni fissi a favore del personale di ruolo del CSM. (Artt. 13, 14 e 32 del Reg.del personale).	0,00	0,00		0,00	0,00
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e del personale non di ruolo in servizio al C.S.M. (art. 33 del Regolamento del personale). Emolumenti a favore del personale di cui all'art. 3 del D.Lgs. 14 febbraio 2000 n.37.	21.895,51	21.895,51		21.895,51	0,00
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare (artt. 20 e 33 del Reg. del personale) in servizio presso il C. S. M.	66.306,63	66.306,63		66.306,63	0,00
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale dell'art. 29 RAC 2 comma e per la formazione del personale.	0,00	0,00		0,00	0,00
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio.	35.968,46	28.303,11		28.303,11	7.665,35
	TOTALE CATEGORIA II	***231.316,48***	***210.733,12***	***0,00***	***210.733,12***	***20.583,36***

N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonché spese per traduttori ed interpreti.	360.829,32	200.643,34	152.748,50	353.391,84	7.437,48
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del CSM.	13.402,34	10.192,86		10.192,86	3.209,48
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura".				0,00	0,00
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo. Spese varie	84.024,85	82.607,82		82.607,82	1.417,03
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assistenza sistemistica, nonchè per la manutenzione delle apparecchiature medesime, per l'assicurazione delle apparecchiature elettroniche.	158.026,52	52.203,52	91.976,00	144.179,52	13.847,00
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine utili per il centrostampa e per gli uffici del CSM nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	114.209,72	113.593,40		113.593,40	616,32
22	Spese per locazioni di immobili ed oneri accessori.				0,00	0,00
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M. e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	568.161,56	171.704,10	317.488,80	489.192,90	78.968,66
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	24.208,89	22.553,79		22.553,79	1.655,10
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	817.867,47	84.111,78	733.439,77	817.551,55	315,92
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, lavatura e smacchiatura dei tappeti e tendaggi per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	82.700,21	81.328,98	1.016,40	82.345,38	354,83
	A RIPORTARE	***2.223.430,88***	***818.939,59***	***1.296.669,47***	***2.115.609,06***	***107.821,82***

N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
	RIPORTO	*2.223.430,88*	*818.939,59*	*1.296.669,47*	*2.115.609,06*	*107.821,82*
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	48.292,77	47.605,49		41.795,57	687,28
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti.	28.365,04	28.365,04		28.365,04	0,00
29	Spese postali e telegrafiche.	19.651,39	17.020,15		17.020,15	2.631,24
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto. Acquisto viacard, carburanti, lubrificanti ed accessori vari, per i componenti del CSM.	49.948,29	48.952,67		48.952,67	995,62
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.	0,00			0,00	0,00
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in ser	0,00	0,00		0,00	0,00
33	Spese per canoni e tasse.	0,00			0,00	0,00
34	Spese per incontri di studio, seminari, convegni e conferenze per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati ordinari e la formazione dei magistrati in tirocinio.	1.201.063,08	1.049.269,57	23.861,92	1.073.131,49	127.931,59
35	Spese di rappresentanza.	21.592,00	17.374,72		900,00	4.217,28
36	Rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estrane al Consiglio che siano convocate dal Consiglio stesso a Roma e nel territorio nazionale, della sezione disciplinare, delle commissioni dei predetti uffici di studio e di lavoro, nonchè al personale di magistratura, difensori dei magistrati sottoposti a giudizio dalla Sezione disciplinare o che svolgono assistenza ad altri magistrati.	60.825,50	58.399,55		58.399,55	2.425,95
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del C.S.M. in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio.	2.158,12	1.764,77	393,35	2.158,12	0,00
	TOTALE CATEGORIA III	***3.655.327,07***	***2.087.691,55***	***1.320.924,74***	***3.386.331,65***	***246.710,78***

N.	Denominazione Categoria IV - Poste non classificabili in altre voci	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato interessi o rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della reribuzione fondamentale ed accessoria.	9.932,75	3.623,36	0,00	3.623,36	6.309,39
39	restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazione e partite di giro varie.	0,00			0,00	0,00
40	Partite di giro	0,00	0,00		0,00	
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.	0,00				
	TOTALE CATEGORIA IV	***9.932,75***	***3.623,36***	***0,00***	***3.623,36***	***6.309,39***
	TOTALE COMPLESSIVO	***4.263.077,37***	***2.638.317,68***	***1.320.924,74***	***3.936.957,78***	***303.834,95***
2009	Fondi Commissione Europea per progetti Twinning	1.286,13	1.286,13		0,00	
2010	Fondi Commissione Europea per progetti Twinning	53.947,05	53.947,05	0,00	0,00	
2011	Fondi Commissione Europea per progetti Twinning	6.384,86	6.384,86	0,00	0,00	
	TOTALE	**61.618,04**	**61.618,04**	**0,00**	**0,00**	
	TOTALE DEFINITIVO	***4.324.695,41***	***2.699.935,72***	***1.320.924,74***	***3.936.957,78***	***303.834,95***

13A07705

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di un prodotto esplodente

Con decreto ministeriale 557/PAS/E/000540/XVJ(53) del 9 settembre 2013, il manufatto esplodente denominato: "TESTA DA GUERRA PARC01 ED.2, CARICATA IN PBXN-109" è riconosciuto, su istanza del sig. Sgarzi Fabio, titolare in nome e per conto della società "RWM ITALIA S.p.A." con stabilimento di produzione in Domusnovas (CI) – Loc. Mattè Conti - delle licenze ex artt. 28, 46 e 47 T.U.L.P.S., ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, e classificato nella II categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Tale prodotto è destinato esclusivamente ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

13A07699

Riconoscimento e classificazione di alcuni prodotti esplodenti

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/007443/XVJ(53) del 9 settembre 2013, i prodotti esplodenti denominati: "CARICA CAVA TIPO AC ED.2, CARICATA IN PBXN-110 SENZA BOOSTER" e "CARICA CAVA TIPO AC ED.2, CARICATA IN PBXN-110, COMPLETA DI BOOSTER", sono riconosciuti, su istanza del sig. Sgarzi Fabio, titolare in nome e per conto della società "RWM ITALIA S.p.A." con stabilimento di produzione in Domusnovas (CI) – Loc. Mattè Conti - delle licenze ex artt. 28, 46 e 47 T.U.L.P.S., ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, e classificati nella II categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Tali prodotti sono destinati esclusivamente ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

13A07700

Riconoscimento e classificazione di alcuni prodotti esplodenti

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/000838/XVJ(53) del 9 settembre 2013, il manufatto esplodente denominato: "GRUPPO ARMING DEVICE ATTIVO 1AX1W/CH6", è riconosciuto, su istanza del sig. Sgarzi Fabio, titolare in nome e per conto della società "RWM ITALIA S.p.A." con stabilimento di produzione in Domusnovas (CI) – Loc. Mattè Conti - delle licenze ex artt. 28, 46 e 47 T.U.L.P.S., ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, e classificato nella V categoria gruppo "B" dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

I manufatti esplodenti denominati:

"GRUPPO ARMING DEVICE ATTIVO 1AX1W/CH6/PBXN-7"

"CARICA COMPRESSA CILINDRICA IN PBXN-7 (Dimensioni Ø 39 mm, H 22 mm)"

sono riconosciuti, su istanza del medesimo richiedente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, e classificati nella II categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Tali prodotti sono destinati esclusivamente ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

13A07701

Riconoscimento e classificazione di alcuni prodotti esplodenti

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/015060//XVJ(53) del 9 settembre 2013, i manufatti esplodenti denominati:

"CUTTER, CARTRIDGE ACTUATED, MOD. H3C – 3,5 SEC." V categoria gruppo "E"

"IGNITION ELEMENT MK 17MOD 0" I categoria

sono riconosciuti, su istanza del sig. Maurizio Catini, procuratore della società "SELEX ES S.p.a." con sede legale in via Piemonte (RM) e stabilimento in Ronchi dei Legionari (GO), via M. Stoppani n. 21, titolare in nome e per conto della stessa, delle licenze ex artt. 28, 46 e 47 del T.U.L.P.S., ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera *c)* del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, e classificati, come sopra indicato nelle categorie dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

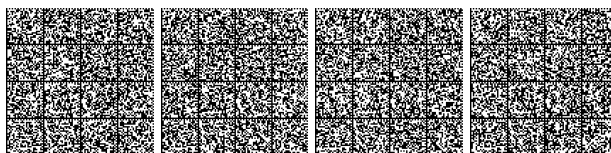
13A07702

Riconoscimento e classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale 557/PAS/E/554/XVJ(53) del 9 settembre 2013, il manufatto esplosivo denominato: "MU-50 TIPO "MULTI BANG" PRIVO DI ACCENDITORE" è riconosciuto, su istanza del sig. Sgarzi Fabio, titolare in nome e per conto della società "RWM ITALIA S.p.A." con stabilimento di produzione in Domusnovas (CI) – Loc. Mattè Conti - delle licenze ex artt. 28, 46 e 47 T.U.L.P.S., ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Tale prodotto è destinato ad esclusivo impiego militare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

13A07703

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla società ENEL Produzione S.p.A., per l'esercizio della centrale termoelettrica Eugenio Montale ubicata nei comuni della Spezia e di Arcola.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DEC MIN - 0000244 - del 06/09/2013, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale alla società ENEL Produzione S.p.A., identificata dal codice fiscale 05617841001, con sede legale in Viale Regina Margherita, n. 125 - 00198 Roma, per l'esercizio della centrale termoelettrica Eugenio Montale ubicata nei Comuni della Spezia e di Arcola (SP), ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, via C. Colombo 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

13A07752

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di beni demaniali siti in comune di Minturno.

Con decreto n. 15040 del 26/07/2013 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con l'Agenzia del Demanio, registrato alla Corte dei Conti il 12/08/2013 al registro n. 8, foglio 171, è trasferito dal Demanio al Patrimonio dello Stato il tratto di ex canale irriguo nel Comune di Minturno (LT), identificato al N.C.T. al fg. 30, p.lle 366-368-372-570-571-572-573-587-588, della superficie complessiva di mq 1185.

13A07751

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rimoludazione della zona marina "E" e ricognizione delle zone marine aperte alla presentazione di nuove istanze.

E' pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico, nella sezione dedicata al Bollettino degli Idrocarburi e delle Georisorse (B.U.I.G.) – alla pagina http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/buig/57-8/57-8.pdf - il decreto 9 agosto 2013 del Ministro dello sviluppo economico recante la rimodulazione della zona marina "E" e la ricognizione e la rimodulazione delle zone marine aperte alla presentazione di nuove istanze per la prospezione e la ricerca di idrocarburi nel rispetto dei limiti ambientali previsti dall'art. 35 del decreto-legge n. 83 del 2012.

13A07786

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TRIESTE

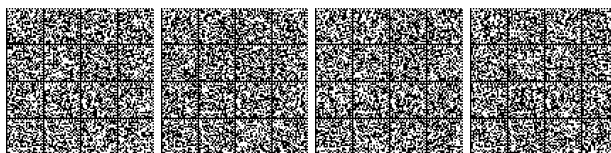
Ripristino di cognome in forma originaria

Su domanda del sig. Piero Colombi, intesa ad ottenere il ripristino del cognome nella forma originaria di «Colobig», è stato revocato, ai sensi della legge n. 114/1991, con decreto prefettizio n. 1.13/2-0021705 di data 12 settembre 2013, limitatamente agli effetti prodotti nei suoi confronti, il decreto emesso in data 2 luglio 1932, n. 11419/3 S.C.d'I. del Prefetto di Trieste, con il quale il cognome del sig. Leonardo Colobig, nato il 23 febbraio 1906 a Pieris (Gorizia), era stato ridotto nella forma italiana di «Colombi», con estensione ai fratelli Giuseppe, Laura, Caterina, Teresa e Luigi.

Per l'effetto, il cognome del sig. Piero Colombi, figlio di Luigi, nato il 5 novembre 1959 a Trieste, residente a San Canzian d'Isonzo (Gorizia), frazione Pieris, via del Treno n. 1 è ripristinato nella forma originaria di «Colobig», come posseduto dalla famiglia prima dell'emanazione del sopracitato decreto.

13A07719

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-226) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.